www.atcbologna.org

GESTIONE DEL TERRITORIO

A.T.C. Bologna
Ambiti Territoriali di Caccia

n.3 Dicembre 2021

ATC informa

BO1
L'impegno c'è, ma non basta

BO2
Quale caccia collettiva al cinghiale?

BO3
Una questione di metodo

GESTIONE
Buone regole di gestione di fucili e cartucce

Spedizione: in abbonamento postale - 45% Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Bologna - Prezzo abbonamento € 5,00 compreso nella quota associativa. Rivista inviata agli associati A.T.C.

Centralpneus

L'impronta della sicurezza

Centro Pneumatici

Auto, Moto & Mezzi Pesanti
Tagliandi - Revisioni - Assetto Vetture

GARANZIA
SALVA PNEUMATICO

Siamo rivenditori Ufficiali Pirelli. **TI OFFRIAMO**
Un anno di protezione per i tuoi pneumatici in caso di guasto accidentale.
Attivala **gratuitamente** online.

DA QUEST'ANNO

NUOVO 4 STAGIONI PIRELLI!

IMPRONTABO

Richiedila nei nostri uffici!

PIRELLI

051-322022 Via Stendhal 11 - Bologna

SOMMARIO

Editoriale 4
Un 2022 di serenità

Atc Bo1 6
L'impegno c'è, ma non basta

Atc Bo2 8
Quale caccia collettiva al cinghiale?

Atc Bo3 15
Una questione di metodo

Gestione 18
Buone regole di gestione di fucili e cartucce

www.atcbologna.org

GESTIONE DEL TERRITORIO

A.T.C. informa

Direzione:
Centro Servizi e Coordinamento
degli Ambiti Territoriali di Caccia
della provincia di Bologna
Via Corticella 183/6 - 40138 Bologna
Tel. 051 6388484 Fax 051 6388454
centroservizi@atcbologna.org - www.atcbologna.org

Direttore responsabile:
Alberto Rodeghiero

Comitato di redazione:
Enrico Dini, Hendrik Hagedoorn, Lorenzo Benedetti

Coordinamento redazionale:
Marco Calvi

Redazione:
Daniele Candini, Davide Zanin

Concessionaria pubblicità:
Seller
Via G. Marconi, 4/2 - Granarolo Emilia (Bo)
Tel. 338 4169797 - commerciale@selleradv.it

Stampa:
MIG Moderna Industrie grafiche

Autorizzazione:
Tribunale di Bologna n. 7005 del 10/05/2000 Bologna

Foto di copertina:
Virgilio Donati

A.T.C. Bologna
Ambiti Territoriali di Caccia

Natale 2021
Capodanno 2022

Buone Feste!

Disegno di
Carlotta Bonsanto

Il Presidente del Centro servizi
Alberto Rodeghiero

Il Presidente dell'Atc Bo1
Hendrik Hagedoorn

Il Presidente dell'Atc Bo2
Enrico Dini

Il Presidente dell'Atc Bo3
Lorenzo Benedetti

Il personale degli uffici

La redazione

di Alberto Rodeghiero

UN 2022 DI SERENITÀ

A testimoniare il miglioramento della situazione c'è il numero delle iscrizioni, stabili nonostante la crisi economica e i problemi vecchi e nuovi relativi alla gestione del territorio.

L'ultimo numero dell'anno è quello più adatto per stilare qualche bilancio. Anche il 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemica, ma i disagi sono stati meno penalizzanti rispetto allo scorso anno. Gli uffici del Centro servizi hanno funzionato assolvendo, soprattutto tramite internet ma anche in presenza, a tutti i compiti istituzionali, ed anche la stagione venatoria si sta svolgendo senza particolari patemi. Inoltre, alcune operazioni sul territorio, al momento in cui scrivo, dovrebbero attuarsi in modo più scorrevole rispetto al 2020. Penso, ad esempio, alle catture lepri, i cui programmi troverete al centro del giornale, che avranno risultati sicuramente migliori della scorsa campagna. Certo, come viene specificato in calce alle tabelle, bisognerà attenersi alle norme anticovid sempre in divenire, ma le previsioni non sembrano volgere al brutto almeno nel breve periodo.

Troverete anche il modulo d'iscrizione ad altro Atc. Come lo scorso anno, gli Atc di Bologna hanno deciso di ***confermare per la stagione venatoria 2021/2022 tutte le iscrizioni, di primo e secondo Atc, per i cacciatori nell'annata precedente hanno effettuato il pagamento delle quote associative****. Pertanto dovranno essere presentate* ***solo ed esclusivamente*** *le domande di iscrizione agli Atc di Bologna, che saranno sottoposte al vaglio del Consiglio direttivo dell'Ambito interessato per l'accoglimento in base alle direttive regionali, di nuovi cacciatori utilizzando l'invio tramite e-mail (centroservizi@atcbologna.org).*

A testimoniare il miglioramento della situazione c'è il numero delle iscrizioni, stabili nonostante la crisi economica e i problemi vecchi e nuovi relativi alla gestione del territorio. È una buona notizia

soprattutto per il volontariato, che tanto fa, con dispendio di tempo, energie e denaro, non solo per la caccia, ma per l'ambiente in generale. A dispetto di quest'impegno, spesso i volontari si scontrano con il fondamentalismo animalista che, ad esempio, vede nella limitazione della presenza delle nutrie nei corpi idrici bolognesi un'attività da ostacolare con atti di vandalismo e furti. Difficoltà, e non è l'unica, che sempre più spesso fa pensare, non solo ai coadiutori per il piano di controllo nutrie, un legittimo "ma chi me lo fa fare?". Un altro scoglio da superare è l'eccessiva diffusione di alcune specie cacciabili e il loro impatto sull'agricoltura, soprattutto in pianura. Vi sono impedimenti oggettivi all'effettuazione del controllo (case, persone e strade), che presenta molti pericoli e difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi. Tutto ciò mina non solo le nostre casse per il ristoro dei danni, ma specialmente i rapporti con il mondo agricolo che si aspetta risposte puntuali da noi. In tal senso la collaborazione con le Istituzioni, come la Città metropolitana, sta dando buoni frutti, senz'altro migliorabili. Dal canto nostro, in tutta coscienza come presidente del Centro servizi mi sento di dire che la disponibilità dei tre Ambiti, tornati pienamente operativi dopo l'elezione del presidente del Bo3, Lorenzo Benedetti a cui do il benvenuto, è sempre stata massima, e continuerà ad esserlo nel 2022. Auguri agli iscritti e alle loro famiglie, con la speranza che l'emergenza lasci il posto alla serenità.

Armeria Rinaldi

Shop in Shop BERETTA

Viale Togliatti 25/c (Bo) - tel. 051 6190331- fax 051 6177385
www.armeriarinaldi.it - E-mail: info@armeriarinaldi.it

PUNTO VENDITA AUTORIZZATO SWAROVSKI: SCONTI SU TUTTI GLI ARTICOLI

CARABINA BENELLI ARGO - BATTUE

NOVITÀ
CARABINA BROWNING
MK3 REFLEX
DOTATA DEL NUOVO PUNTO ROSSO K1

OFFERTE SPECIALI SU CARABINE PER CACCIA AL CINGHIALE
VASTO ASSORTIMENTO DEL PUNTO ROSSO e VISORI NOTTURNI

BERETTA CERTIFIED DEALER COMPETITION
THE N°1 CHOICE OF CHAMPIONS

RIPARAZIONE E VENDITA:

- ARMI CACCIA-TIRO-DIFESA NUOVE E USATE
- ARMI CON CANNE PREDISPOSTE PER PALLINI D'ACCIAIO
- RIPARAZIONE FUCILI TUTTE MARCHE CON ESECUZIONE DI CALCI SU MISURA
- CARTUCCE CACCIA - TRAP - SKEET
- ASSISTENZA AUTORIZZATA: BERETTA - BENELLI - PERAZZI - FRANCHI
- ASSORTIMENTO DI CARABINE: SAKO, BLASER, CZ, SABATTI, ZOLI, TIKKA, BROWNING, REMINGTON, BENELLI, SAUER, MERKEL ECC. PER CACCIA AL CINGHIALE E DI SELEZIONE
- MONTAGGIO E TARATURE OTTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE: STEINER, LEICA SWAROVSKI, ZEISS, BURRIS, MEOPTA...

di Hendrik Hagedoorn

L'impegno c'è, ma non basta

Ostacoli oggettivi come la consistente presenza di strade, case e aziende, unita all'assenza di rilievi che pongano un limite alla gittata dei proiettili, impediscono un prelievo in tutta sicurezza.

Il tunnel della pandemia, la cui uscita inizia a scorgersi, non ha fermato l'attività del volontariato venatorio sul territorio. Per chi, come me, conosce di persona quanti, spendendo soldi e tempo, si prodigano in operazioni volte alla tutela di fauna, ambiente e agricoltura, non è sembrato affatto un paradosso che proprio durante la clausura imposta dal Covid, tanti cacciatori non si siano fermati e abbiano messo in sicurezza i nostri agricoltori dagli animali opportunisti, che ormai hanno di molto superato il livello di guardia. Tanto impegno, e per questo non smetterò mai di ringraziare i nostri volontari, è stato premiato da ottimi risultati, testimoniati dal 30% in meno di danni. Ma alla soddisfazione per questo significativo calo si contrappone l'inquie-

Foto di Marco Ragazzu

tudine per la presenza sempre più ingombrante del cinghiale, che causa il 15% dei danni. Andrebbe eradicato, come indica il Piano faunistico-venatorio regionale, perché in pianura non ci deve essere. A tal scopo abbiamo redatto un regolamento per la caccia di selezione al suide, e anche al capriolo, da attuare grazie a selecontrollori sempre attivi, ma ostacoli oggettivi come la consistente presenza di strade, case e aziende, unita all'assenza di rilievi che pongano un limite alla gittata dei proiettili, complicano l'attività di prelievo Ci siamo anche rivolti alla Polizia metropolitana al fine di portare a termine i piani di controllo, e dove si è attivata si sono raggiunti buoni risultati, ma il personale non ha effettivi sufficienti per impegnarsi anche in quest'operazione in un territorio estremamente vasto. Il cinghiale, animale molto intelligente, ha elaborato una sua strategia: si rifugia nei boschi, spesso in aree protette, poi nottetempo scende dalle colline e quando arriva in pianura fa strage di colture, per poi ritornare in zone sicure. Non sono esenti da questa "invasione" le aziende faunistico-venatorie, le cui lamentele sono ormai quotidiane, ma anch'esse devono fare la lor parte per quanto riguarda il prelievo, al pari di quanto fanno i cacciatori in terreno libero. Al contrario, ci sono parchi, come quello dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, che hanno ben operato riducendo efficacemente la consistenza del cinghiale.
Anche ai non addetti ai lavori salta agli occhi quanto tutto ciò metta in pericolo il futuro dell'agricoltura nella nostra provincia, e quanto sia necessario gestire questo selvatico con prelievi congrui in montagna e collina. A ciò vanno aggiunte delle misure di prevenzione efficaci, attuate nei luoghi di maggior emergenza e alla prima segnalazione di danni. Nell'ultima riunione la Commissione preposta ha stilato un regolamento che impone tassativamente la consegna dei materiali atti a tale scopo entro una settimana dalla segnalazione.
Passando allo stato di salute dell'Ambito, posso assolutamente definirlo buono. Il nostro tentativo di rinforzare il legame che unisce i praticanti dell'ars venandi con l'ambiente aumentando la densità cacciatore-territorio, unito alla diminuzione della quota associativa in relazione ai difficili momenti che tutti stiamo ancora vivendo, è stato compreso e premiato, con grande soddisfazione di tutto il Consiglio. Lo testimonia il fatto che il numero di iscritti è aumentato di ben 60 cacciatori della provincia: un'adesione che non si registrava da anni, un vero e proprio evento!

UNA NUOVA PAGINA SULLA FAUNA SELVATICA

A meno di un anno dal primo accordo stipulato con il Consorzio di bonifica di Burana per il contrasto al proliferare della specie nutria *(Myocastor coypus)*, stiamo concludendo un nuovo atto per il 2022 che vede la partecipazione delle Associazioni agricole (Confagricoltura, Coldiretti e Cia) al fianco delle Amministrazioni comunali di Crevalcore, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto e le associazioni venatorie dell'Atc Bo1. Un grande risultato ottenuto grazie alla comune volontà di ridurre considerevolmente i danni che questa specie alloctona sta causando nei nostri territori; la stima fatta da Anbi Emilia-Romagna circa due mesi or sono parla di 3 milioni di € di danni diretti ed 80 milioni per danni indiretti, a cui occorre aggiungere il rischio idraulico causato dalle tane scavate nelle arginature. Questa unione di intenti nasce anche grazie al grande risultato ottenuto nei mesi trascorsi dopo il primo accordo: l'opera dei coadiutori supportati dalla Polizia della Città metropolitana di Bologna è andata oltre le previsioni, riducendo le presenze delle nutrie in maniera significativa. Occorre dare risalto e soprattutto informare la popolazione di quanto si sta facendo e quali siano le motivazioni che inducono questa attività: purtroppo ancora molte persone non sono al corrente di quali siano le conseguenze della massiccia presenza delle nutrie nei nostri territori, non sanno che esistono delibere che a scalare partono dal Consiglio Europeo ed arrivano fino alla Città metropolitana di Bologna passando per ogni grado istituzionale. In un momento in cui si parla di restituire al mondo la sua biodiversità, di ripristinare gli equilibri naturali, di salvare il pianeta da un futuro incerto e preoccupante, non ci possiamo più permettere specie animali devastanti. Troppe sono le razze alloctone sconsideratamente importate nel nostro Paese che stanno creando danni gravissimi alla fauna e alla flora indigena: vorrei citare il gambero della Louisiana, lo scoiattolo grigio americano, il pesce siluro, le tartarughe carnivore (in particolare quelle che presentano la striatura rossa sul collo), la cimice cinese, la zanzara tigre e magari altre di cui ancora non abbiamo certezze. Un forte richiamo giunge da più parti anche per gli animali fossori, ormai diffusi abbondantemente anche nella pianura. Questi animali, istrici, tassi e volpi, scavano lunghe gallerie, che utilizzano come tane, preferibilmente negli argini pensili dei corsi d'acqua, mettendo a serio rischio le attività agricole, le abitazioni e la vita stessa dei cittadini a causa delle esondazioni facilitate da tali cunicoli. Ecco perché sono estremamente felice di vedere al nostro fianco le Associazioni agricole e le Amministrazioni locali: insieme potremo scrivere una nuova pagina sulla fauna selvatica delle nostre terre e sulla sicurezza dell'ambiente.

Ivan Malaguti

di Enrico Dini

Quale caccia collettiva al cinghiale?

Si rende necessaria una riflessione con i diversi gruppi di girata operanti in caccia collettiva nel comprensorio C2, per valutare insieme un'eventuale rimodulazione/trasformazione delle zone di caccia in girata.

L'art.15 del Regolamento regionale n° 1 del 27 maggio 2008 disciplina la caccia al cinghiale in forma collettiva, prevedendo due metodi: la battuta o braccata e la girata.

La braccata

È la più diffusa, e la sua più grande peculiarità, rispetto ad altre tecniche di caccia al cinghiale, è quella di coinvolgere un gran numero di partecipanti, sia come canai battitori, sia come poste. La braccata è infatti una forma di caccia molto folcloristica, nonché la forma di caccia al cinghiale più tradizionale ed emozionante. Tecnicamente, la braccata inizia nel primo mattino con l'azione di ricerca dei transiti notturni e dei covi dei cinghiali della zona. Individuati i branchi e le rispettive lestre, vengono organizzate le poste, creando un accerchiamento degli animali, nonché posizionando i cacciatori sui viottoli abitualmente percorsi dalle prede. Terminata questa fase iniziale con la collocazione di tutte le poste, i canai, raggiunto il centro della zona, sciolgono ed incitano i loro ausiliari a trovare e stolzare i cinghiali dalle rimesse notturne.
Caccia ritualizzata, istintiva, perfino irrazionale sotto certi punti di vista e non condivisa da tutti i cacciatori, anzi, da alcuni addirittura snobbata. Può essere dunque interessante tentare una disamina per coglierne ed evidenziarne i diversi aspetti sotto il profilo sociale e tecnico-gestionale. Oltre alla passione, che è la grande valenza della braccata al cinghiale, il suo peso sociale è notevole. Come tipologia di caccia collettiva, aggrega e insegna a condividere soddisfazioni e delusioni, successi e difficoltà. Educa al rispetto e alla comprensione, con la giusta e dovuta reciprocità tra compagni di caccia, nei pregi e nei difetti individuali. Invita i più fortunati a moderare gli eccessi di entusiasmo, per non esacerbare la delusione degli sfortunati.
Dunque, la braccata è modello di caccia ideale? Se facciamo una razionale disamina, emergono alcune difficoltà per questa certificazione, perché la braccata cozza fatalmente con alcuni principi di gestione venatoria e quindi di selezione. È facile capire, infatti, come sia piuttosto improbabile e difficoltoso effettuare abbattimenti conformi ai criteri della caccia di selezione scegliendo classi di età e sesso su animali che irrompono improvvisamente tra il fitto, spesso per brevi tratti di visibilità, solitamente ad andatura sostenuta e, per di più, intruppati in branchi più o meno numerosi. È altrettanto umanamente comprensibile che alle poste tutti cerchino istintivamente, nei pochi istanti disponibili, "quelli grossi", ignorando "i rossi" (giovani maschi dell'anno): questo a dispetto delle migliori intenzioni, per mancanza del tempo e dello spazio minimo necessario per una scelta oculata dell'obiettivo. A tutto questo si aggiunga poi, come fattore sfavorevole della braccata, un discreto impatto, in termini di disturbo ambientale, provocato dalla canizza e dalle grida dei battitori, che mettono in allarme tutto ciò che è presente nel bosco.
La sentenza è dunque severa per la braccata al cinghiale: selettività molto bassa, quindi destrutturazione della popolazione, disturbo, invasività abbastanza sostenuta. Però l'obiettivo stringente, da tempo presente nella gestione della specie cinghiale, ha un imperativo: abbassarne sostanzialmente la presenza nel territorio. Questa modalità di caccia, allo stato attuale, nel nostro Atc preleva una media che va dal 75% all' 80% di tutti i cinghiali abbattuti in caccia.

La girata

È un caccia che si svolge in forma collettiva, impiegando un solo cane e un numero esiguo di cacciatori, massimo 10. È una tecnica venatoria che arreca un disturbo minimo

alla restante fauna, permettendo una potenziale selezione sui capi che giungono a tiro. È particolarmente utile ed adeguata in zone nelle quali sia necessario il rispetto della quiete ambientale e il minor disturbo per le altre specie selvatiche. Quindi, è particolarmente praticata nelle zone a ridosso degli insediamenti urbani o nelle zone protette, deputate al rispetto della fauna. La chiave della girata è individuabile essenzialmente nel ridotto numero dei partecipanti e nell'unico cane utilizzato allo scopo, il limiere. La caccia al cinghiale in girata è discretamente selettiva e si attua con la stessa tecnica della braccata. Consta di quattro fasi diverse: la tracciatura, la disposizione delle poste, lo scovo e l'abbattimento. La tracciatura si esegue con il cane alla lunga (guinzaglio lungo), su tutto il perimetro dell'area di entrata dei cinghiali. Se il cane segnala un'entrata recente di animali nella zona di rimessa, il conduttore dispone le poste in corrispondenza delle uscite dei trottoi più frequentati, cercando di collocarle ad una certa distanza dal bordo del bosco. Collocate le poste, hanno inizio la terza e la quarta fase della girata: il

conduttore entra nel bosco con il cane, che non forza eccessivamente gli animali, ma fa sì che i cinghiali si presentino alle poste generalmente al passo o al piccolo trotto, permettendo anche la selezione dell'animale da abbattere. Questa caccia ha una durata di poche ore e consente quindi di realizzare più interventi in diverse zone e in una sola giornata.

Il comportamento del cinghiale

Analizziamo ora il comportamento del cinghiale in questi ultimi anni, soprattutto in rapporto alla predazione del lupo: le sorprese non mancano per come siano cambiate e ancora si stiano modificando le abitudini di questa specie. Se si studiano i comportamenti del cinghiale, si può capire come funzionano i suoi meccanismi di vigilanza individuale e collettiva. È d'obbligo domandarsi per quale motivo certe specie animali tendano a vivere in gruppo e se questa scelta di aggregazione porterà vantaggi in termini di strategia antipredatoria.

Essere parte di un gruppo numeroso diminuisce infatti i rischi di cadere vittima dell'attacco di un predatore, grazie ai cosiddetti effetto diluizione ed effetto confusione. Inoltre, la sorveglianza e la guardia nei confronti dei predatori è estremamente importante e tutti gli esemplari, nessun escluso, se ne curano, senza delega alcuna.

Le condizioni di cui sopra hanno fatto sì che i cinghiali si aggreghino ormai totalmente in grossi branchi, si spostino molto, siano difficili da trovare, non si rivelino più nelle lestre tradizionali, ma in zone di macchie sempre più fitte, impenetrabili, che fungono da ottimo rifugio per difendersi dalla predazione. In questi casi, perde altresì di efficacia una caccia collettiva come la girata che, con un solo cane, non ha nessuna possibilità di fare uscire dal suo covo temporaneo un branco di cinghiali che ha in questa modalità la sua massima azione di difesa dai predatori. Peraltro questa diversa condizione, nella passata stagione venatoria, è testimoniata da una mortalità molto elevata di ausiliari aggrediti nella fase dello scovo.

Stante questa condizione, si rende così necessaria una riflessione con i diversi gruppi di girata operanti in caccia collettiva nel comprensorio C2, per valutare insieme un'eventuale rimodulazione/trasformazione delle zone di caccia in girata in altre forme di caccia collettiva, che esprimono una maggiore efficacia nell'attività venatoria per questa specie.

A.T.C. BO1
PROGRAMMA CATTURE LEPRI ANNO 2021 - 2022
SUDDIVISIONE PER RAGGRUPPAMENTO

GRUPPO	DATA PRESUNTA	COMUNE	ZRC - OASI - RIFUGIO - ORD. - ADR	SQUADRA BATTITORI	LOCALITA' RITROVI ORE 07:00	REFERENTE	CELL.
1	10/12/2021	ANZOLA DELL'EMILIA	SAN GIACOMO	CALDERARA DI RENO, ANZOLA EMILIA, SALA BOLOGNESE	DEPURATORE DI ANZOLA	DRUDI ANTONIO	349/5823761
	17/12/2021	ANZOLA DELL'EMILIA	ANZOLA				
1	11/12/2021	CALDERARA DI RENO	CALDERARA	CALDERARA DI RENO, ANZOLA EMILIA, SALA BOLOGNESE	PIAZZA S. GIACOMO DEL MARTIGNONE	CARRARA ROMANO	329/8999934
1	07/12/2021	SALA BOLOGNESE	BENITA	CALDERARA DI RENO, ANZOLA EMILIA, SALA BOLOGNESE	PARCHEGGIO CAMPO SPORTIVO DI SALA BOLOGNESE	BENCIVENNI GIORDANO	333/6552772
	14/12/2021	SALA BOLOGNESE	MARIANI				
	21/12/2021	SALA BOLOGNESE	CENTRO PRIVATO CA' BIANCA				
2	12/12/2021	CREVALCORE	ADR GALEAZZA	S. GIOVANNI IN P., CREVALCORE, SANT'AGATA B., S. MATTEO DECIMA	PIAZZALE CHIESA BEVILACQUA	VOLTA OLIVIERO	338/5243219
	18/01/2022	CREVALCORE	RIF. MELLONI		PARCHEGGIO CIMITERO CASELLE		
2	06/01/2022	SANT'AGATA B.	ADR BOSCO PARTECIPANZA	S. GIOVANNI IN P., CREVALCORE, SANT'AGATA B., S. MATTEO DECIMA	PARCHEGGIO BOSCO PARTECIPANZA	BIOLCATI GIANNI	335/5897229
2	08/01/2022	SANT'AGATA B.	GALLEGO/SANT'AGATA		PARCHEGGIO EX MACELLO GOLDONI	BIOLCATI GIANNI	335/5897229
2	08/12/2021	S. GIOVANNI IN P.	LAGHETTI TIVOLI	S. GIOVANNI IN P., CREVALCORE, SANT'AGATA B., S. MATTEO DECIMA	PARCHEGGIO CAPANNONE AGRICENTER	ALBETRO IVAN	349/2939738
	19/12/2021	S. GIOVANNI IN P.	CASTAGNOLO (FRASSINAIA)		PARCHEGGIO CAPANNONE MAZZAGATTI		
2	11/12/2021	S. MATTEO DECIMA	ADR DECIMA	S. GIOVANNI IN P., CREVALCORE, SANT'AGATA B., S. MATTEO DECIMA	BOCCIOFILA DECIMA	VITALI FABIO	349/8662150
3	11/12/2021	CASTENASO	ZRC VILLANOVA	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	BAR ITALIA - VIA NASICA 38 - CASTENASO	BACCOLINI MARCO	339/3132833
	12/12/2021	CASTENASO	MARANO - GRANAROLO				
	19/12/2021	CASTENASO	DIV. COMUNALE CASTENASO VIGNOLI				
3	18/12/2021	MINERBIO	MELO	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	BAR CENTRALE - VIA GARIBALDI, 2 - MINERBIO	MINELLI TIZIANO	338/2634074
						ATTI GUALTIERO	329/7233613
3	NON CATTURA	BOLOGNA	MOLINO DEL GOMITO			AMADORI FABIO	340/4739277
3	08/12/2021	GRANAROLO	ZRC QUARTO	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	BAR LA VELA - VIA SAN DONATO 149/B - GRANAROLO	POZZATI ANDREA	348/0164098
4	10/12/2021	MALALBERGO	CUCCO	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	PARCHEGGIO BAR CAFFE' ITALIANO - VIA NAZIONALE 123 (VICINO ALLA CHIESA) - ALTEDO	MINGOLINI UMBERTO	348/0164102
4	07/12/2021	BARICELLA	RIFUGIO SAN GABRIELE	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	PARCHEGGIO BAR SPORT - VIA ROMA - BARICELLA	MANDINI ERMES	348/7114221
	14/12/2021	BARICELLA	OASI PRATO GRANDE				
4	08/12/2021	BUDRIO	FANTUZZA	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	PARCHEGGIO BAR VEDRANA	STELLA DAVIDE	333/3008737
						POLI MAURO	348/0164104
4	11/12/2021	MOLINELLA	ADR MORGONE	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	BAR EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA - MOLINELLA	GRIGGIO GABRIELE	340/3724072
	18/12/2021	MOLINELLA	BARATTINO		FREE TIME CAFE' - VIA PROV. SUP. N. 18 - MOLINELLA		
5	12/12/2021	S. GIORGIO DI PIANO	ADR MARIOTTI (FORTUNA)	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PARCHEGGIO EX MERCATONE UNO - S. GIORGIO DI PIANO	BERGONZONI SANZIO	370/3144505
	17/12/2021	S. GIORGIO DI PIANO	ADR CINQUANTA				
	21/12/2021	S. GIORGIO DI PIANO	ADR MARIOTTI				
5	08/12/2021	CASTELMAGGIORE	TREBBO (SAN PIERINO)	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PARCHEGGIO BOCCIODROMO DI CASTELMAGGIORE - VIA LIRONE, 36	AMERIGHI ONELIO	339/4659404
	18/12/2021	CASTELMAGGIORE	SABBIUNO (STRADELLAZZO)				
5	07/12/2021	ARGELATO	ZRC RIOLO	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PIAZZA CADUTI DELLA LIBERTA'	TOLOMELLI LUIGI	339/1922228
	28/12/2021	ARGELATO	ZRC RIOLO				
5	19/12/2021	BENTIVOGLIO	DIVIETO COMUNALE BENTIVOGLIO	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PARCHEGGIO - BAR VILLA SMERALDI BENTIVOGLIO	POZZATO CLAUDIO	347/9265788
6	11/12/2021	CASTELLO D'ARGILE	BONFIGLIOLI	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	INGRESSO "VILLA BONFIGLIOLI"	VENTURI ANDREA	347/1582901
6	08/12/2021	S. PIETRO IN CASALE	MASSUMATICO (CODRONA)	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	PARCHEGGIO "VIVI" - SAN PIETRO IN CASALE	BERGAMI MARCO	340/2512834
	18/12/2021	S. P. IN CASALE/GALLIERA	MASSUMATICO (AMPLIAMENTO)				
	09/01/2022	S. PIETRO IN CASALE	ADR EX RIF. CACCIARI				
6	12/12/2021	GALLIERA	GALLUZZI/BONETTI	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	PARCHEGGIO "VIVI" - SAN PIETRO IN CASALE	MACCAFERRI GUIDO	339/8021555
	19/12/2021	GALLIERA	PIAVE (ROVERSI-VENTURI)				
6	06/01/2022	PIEVE DI CENTO	VAL RENO	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	PARCHEGGIO PIZZERIA DON CHISCIOTTE	CAVICCHI CLAUDIO	347/2730968

N.B.

1 - LE PRIME 4 CATTURE ANDRANNO EFFETTUATE OBBLIGATORIAMENTE NEL PROPRIO RAGGRUPPAMENTO;

2 - IL RAGGIUNGIMENTO DELLE N. 5 PRESENZE DARA' DIRITTO ALLO SCONTO SUL COSTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA 2022/2023;

2 - LA PRESENZA VERRA' RICONOSCIUTA SOLO AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CATTURA;

3 - LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE VERRA' RILASCIATA AI SOLI AVENTI DIRITTO DELL'ATC BO1 , NEL PROPRIO RAGGRUPPAMENTO, REGISTRATI DALLE ORE 06,30 ALLE 07,30;

4 - LE DATE SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE, SI PREGA DI CONTATTARE IL REFERENTE COMUNALE PER EVENTUALI CONFERME;

LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI CATTURA SARÀ SUBORDINATO ALLA VERIFICA DELLO STATO DELL'EMERGENZA SANITARIA "COVID 19" CHE SI DETERMINERÀ NEL PERIODO DICEMBRE 2021 - GENNAIO 2022, E NEL CASO SIA CONSENTITO, DOVRÀ ESSERE FATTO NEL PIENO RISPETTO DELLE NORMATIVE "ANTI COVID" NAZIONALI E REGIONALI;

A.T.C. BO2 Calendario Cattura Lepri - Stagione 2021-2022

Comuni interessati	*Referente*	*Comune*	*Zona di Cattura (ZRC, Rifugio, Oasi, ADR, Div. Com.)*	*Data presunta*	*Ritrovo ore 07,00*
Medicina	Scalini Pierluigi (389/8925960)	Medicina	San Martino	07/12/21	**Parcheggio Coop - Medicina**
		Medicina	Fossatone	10/12/21	
		Medicina	Villa Fontana	14/12/21	
		Medicina	Div. Comunale	17/12/21	
Castel Guelfo	Errani Varnes (339/8222773)	Imola	Ladello/Buonasera	08/12/21	**Piazza Dante Alighieri - Castelguelfo**
		Imola	Ladello/Cremonina	11/12/21	
		Castelguelfo	Fantuzza	12/12/21	
		Castelguelfo	Fantuzza	18/12/21	
Mordano	Davalle Severino (348/9598831)	Mordano	ADR Chiavica e ADR Bubano	10/12/21	**Ex-Imola Bevande - Via Fluno-Bubano - Mordano**
Comuni invitati: Mordano, Imola	Regoli Antonio (348/0405293)	Mordano	ADR Mordano	14/12/21	**Cimitero di Mordano**
		Mordano	ZRC Bubano	18/12/21	**Ex-Imola Bevande - Via Fluno-Bubano - Mordano**
Imola Nord	Valdrè Stefano (347/4130677)	Imola	Calderina	07/12/21	**Centro Sociale Sasso Morelli - Imola**
Comuni invitati: Imola		Imola	Gambellara	08/12/21	
		Imola	ADR Boschi	12/12/21	
		Imola	ZRC Stevenina	19/12/21	
Imola Sud	Geminiani Roberto (347/2306256)	Imola	Nuova sabbioso	08/12/21	**Parcheggio Magazzino - Via Sbago, 15/a - Imola**
Comuni invitati: Comuni della vallata		Imola	Nuova sabbioso	11/12/21	
		Imola	ADR Pontesanto	12/12/21	
		Imola	ADR Frattona	18/12/21	
		Imola	Nuova sabbioso	19/12/21	
Castel S. Pietro Terme	Brusa Aldo (334/3377224)	Castel S. Pietro T.	Gaiana nuova	07/12/21	**Parcheggio della Sede Alpini C.S.P.T. - Via F.Gioia - di fronte al Caseificio Comellini**
		Castel S. Pietro T.	San Biagio	10/12/21	
		Castel S. Pietro T.	Nuova Sillaro	14/12/21	
Comuni invitati: Loiano, Monzuno, Castel San Pietro	Dall'Olio Giulio (338/3124336)	Castel S. Pietro T.	ADR Riniera	17/12/21	
		Castel S. Pietro T.	ADR Palesio	21/12/21	
San Lazzaro di Savena e Ozzano Emilia	Rossi Gino (335/5610929)	San Lazzaro di S.	Colunga	12/12/21	**Distributore IP Stradelli Guelfi**
		San Lazzaro di S.	Mirandola	18/12/21	
		San Lazzaro di S.	Rif. San Lazzaro	19/12/21	
		Bologna	Rif. San Vitale	19/12/21	
Comuni invitati: Pianoro, Monterenzio, San lazzaro, Ozzano E.	Nannoni Dino (333/6292092)	Ozzano Emilia	Ponte Rizzoli	11/12/21	
		Ozzano Emilia	Divieto Comunale	26/12/21	

1 - IL RAGGIUNGIMENTO DELLE N. 2 O N. 4 PRESENZE DARA' DIRITTO ALLO SCONTO SUL COSTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA 2022/2023;
2 - LA PRESENZA VERRA' RICONOSCIUTA SOLO AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CATTURA;
3 - LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE VERRA' RILASCIATA AI SOLI AVENTI DIRITTO DELL'ATC BO2 SULL'APPOSITA SCHEDA;
4 - LE DATE SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE, PER CONFERMA SI PREGA DI CONTATTARE IL REFERENTE DEL COMUNE;
5 - DATE E LUOGHI DI CATTURA POTREBBERO ESSERE MODIFICATI IN BASE ALLA SITUAZIONE METEOROLOGICA;

LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI CATTURA SARÀ SUBORDINATO ALLA VERIFICA DELLO STATO DELL'EMERGENZA SANITARIA "COVID 19" CHE SI DETERMINERÀ NEL PERIODO DICEMBRE 2021 - GENNAIO 2022, E NEL CASO SIA CONSENTITO, DOVRÀ ESSERE FATTO NEL PIENO RISPETTO DELLE NORMATIVE "ANTI COVID" NAZIONALI E REGIONALI

Per qualsiasi informazione potete contattare il referente per la selvaggina stanziale minore:

Sig. Geminiani Roberto 347/2306256 - Sig. Bernabei Francesco 339/1615086

A.T.C. BO3 - PROGRAMMA CATTURE LEPRI 2021/2022

DATA PRESUNTA	RITROVO 7:00	AMBITO PROTETTO	COMUNI INTERESSATI	RESPONSABILI	TELEFONO
08/12/2021	Parcheggio: Miglioli - Via Casteldebole, 40	CASTELDEBOLE	BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, MONTE S.PIETRO, SASSO MARCONI, ALTORENO TERME	SILVANO ZAFFIRI	333/3872419
11/12/2021	Parcheggio: Via Cavalieri Ducati, 118			TONINO GUBELLINI	338/9320488
12/12/2021	Parcheggio: Via Cavalieri Ducati, 118			*Le catture verranno svolte compatibilmente con quelle della ZRC Marescalchi*	
18/12/2021	Parcheggio: Sapori Via Olmetola, 40				
19/12/2021	Parcheggio: Sapori Via Olmetola, 40				
08/12/2021	Parcheggio* di fronte al Bar Commercio - Bazzano	ZRC SAMOGGIA	VALSAMOGGIA (SAVIGNO, CASTELLO DI SERRAVALLE), CASTEL D'AIANO, TOLE', CASTEL DI CASIO	DIEGO LIPPARINI	347/1428950
11/12/2021				SAURO TEBALDI	347/8867200
12/12/2021				ALFREDO CASARINI	339/2687529
18/12/2021				*Contattare gli organizzatori per verificare la fattibilità delle catture in base alle condizioni meteorologiche.*	
19/12/2021					
06/01/2022					
07/01/2022					
09/01/2022					
10/12/2021	Bar Commercio*	MAGAZZINO			
18/12/2021	Bar Commercio*	PERCORSO SOLE			
12/12/2021	Parcheggio Bar Speedy - Casa del Popolo Calcara	CALCARA	CRESPELLANO, GAGGIO M., BOMBIANA, MONTEVEGLIO, MARZABOTTO, CASTIGLIONE P., LIZZANO, GRIZZANA	MARCO GOLFIERI	340/0684120
19/12/2021				PAOLINO ZACCHI	051/964292
06/01/2022				GHEDINI ALFREDO	339/6786680
09/01/2022					
08/12/2021	Parcheggio Bar Ponte Ronca	MADONNA PRATI - ZOLA 1	VERGATO, CAMUGNANO, ANZOLA E.	ARVEDO MELI	333/8594368
11/12/2021					
12/12/2021					
18/12/2021					
26/12/2021	Parcheggio Bar Centrale di Castelletto - Castello di Serravalle	MARMOCCHIA	BAZZANO - SAVIGNO	FALZONE SALVATORE	348/7695198
27/12/2021				LINO TRENTI	349/0933401
11/12/2021	Parcheggio Val Service Baraldi - Zona industriale Corallo - Via Cassola Monteveglio	CORALLO	CRESPELLANO, CASTELLO DI SERRAVALLE, BAZZANO	MAURO FALCHIERI	347/3791125
18/12/2021				SERGIO SOLIGNANI	349/1304910
13/01/2022				DUZZI PIETRO	339/6448397
08/01/2022	Parcheggio "Donna Rosa"	MARESCALCHI	BOLOGNA, SASSO MARCONI, ALTORENO TERME	MAURO SIGHINOLFI	348/5651860
				REMO RAIMONDI	348/3328064
09/01/2022				ALESSANDRO TONIOLI	349/1338275
				Le catture verranno svolte compatibilmente con quelle della ZRC Casteldebole	

1 - IL RAGGIUNGIMENTO DELLE N. 4 PRESENZE DARA' DIRITTO ALLO SCONTO SUL COSTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA 2022/2023;
2 - LA PRESENZA VERRA' RICONOSCIUTA SOLO AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CATTURA;
3 - LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE VERRA' RILASCIATA AI SOLI AVENTI DIRITTO DELL'ATC BO3 SULL'APPOSITA SCHEDA;
4 - LE DATE SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE, PER CONFERMA SI PREGA DI CONTATTARE IL REFERENTE ;
5 - DATE E LUOGHI DI CATTURA POTREBBERO ESSERE MODIFICATI IN BASE ALLA SITUAZIONE METEOROLOGICA;

LO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI CATTURA SARÀ SUBORDINATO ALLA VERIFICA DELLO STATO DELL'EMERGENZA SANITARIA "COVID 19" CHE SI DETERMINERÀ NEL PERIODO DICEMBRE 2021 - GENNAIO 2022, E NEL CASO SIA CONSENTITO, DOVRÀ ESSERE FATTO NEL PIENO RISPETTO DELLE NORMATIVE "ANTI COVID" NAZIONALI E REGIONALI

LE DATE PROGRAMMATE POTRANNO ESSERE VARIATE PER OVVI MOTIVI STAGIONALI, PER RAGIONI ORGANIZZATIVE O PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE - PER QUALSIASI INFORMAZIONE POTETE CONTATTARE ALESSANDRO TONIOLI (349/1338275)

MODULO PER LE NUOVE DOMANDE DI SECONDA ZONA

REPUBBLICA ITALIANA **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DOMANDA DI ISCRIZIONE AD ALTRI ATC DELLA REGIONE

Al Consiglio direttivo dell'Ambito territoriale di caccia: **BO1** **BO2** **BO3**

(barrare l'ATC interessato, **uno solo**)

Il sottoscritto	Cognome	Nome		
Nato	Comune di	Data di nascita		
Residente in	Via/località		Numero civico	
	Comune		Cap	**Provincia**
Codice fiscale		N. TELEFONO	N. CELLULARE	
E-Mail				

- visto l'art. 14, comma 5 della legge 157/1992;
- visto l'art. 35, 4° comma e l'art. 36, 1° comma della LR 8/1994 come modificata dalla LR 16/2007;

CHIEDE

di essere iscritto per la stagione venatoria **2022/2023**

DICHIARA

di essere: (BARRARE UNA SOLA POSSIBILITÀ)

1 residente nella Provincia in cui ricade l'ATC richiesto

2 residente nell'ATC RN01

3 residente in altra provincia della Regione

4 non residente in Emilia-Romagna

Dichiara inoltre :
- di aver rinunciato all'ATC di diritto (specificare quale) _____(riservato ai cacciatori regionali);
- di aver effettuato interventi di volontariato attinenti la gestione dell'ATC nelle giornate_____;
- di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con partita iva agricola n. _____, proprietario o conduttore di terreni ricompresi nell'ATC situati in località _____;
- di essere consapevole che false dichiarazioni rese al fine di conseguire in modo fraudolento il titolo di accesso all'ATC ovvero di cause ostative al suo rilascio sono sanzionabili ai sensi dell'art. 61, 1° comma, lett. o) della L.R. n. 8/1994;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Dlgs 196/2003.

Si impegna inoltre, in caso di accoglimento della domanda, a prendere conoscenza dello Statuto dell'ATC obbligandosi a rispettarlo.

I dati personali saranno trattati con modalità informatiche esclusivamente per finalità amministrative.
Titolare del trattamento: Centro Servizi ATC Bologna – Via di Corticella, 183/6 - Bologna

Luogo e data	Firma del cacciatore

Si ricorda che la domanda deve pervenire **entro *il 28 FEBBRAIO 2022***, preferibilmente tramite e-mail, al Centro Servizi ATC e che, in caso di accoglimento della stessa, il versamento della quota di partecipazione dovrà essere effettuato entro il 31 maggio dello stesso anno utilizzando il bollettino di c/c postale che verrà inviato.
NON SARANNO prese in considerazione le domande che perverranno dopo il termine sopra indicato.

CENTRO SERVIZI A.T.C. VIA DI CORTICELLA 183/6 – 40128 BOLOGNA TEL. 051/638.84.84 – FAX 051/638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

di Lorenzo Benedetti

Una questione di metodo

Dopo oltre un anno di commissariamento, eletto il nuovo Presidente dell'Atc Bo3 Lorenzo Benedetti

L'Ambito di caccia Bo3 ritorna alla gestione ordinaria. Dopo più di un anno di commissariamento. Già da queste due prime affermazioni si comprende bene lo stato d'animo con cui si riparte: risentimento e disappunto per il passato e grandi aspettative per il futuro. Non è adesso il momento di rivangare sul chi, come e perché si sia determinata una rottura.

Un anno di tempo è sufficiente affinché ognuno possa aver riflettuto e sedimentato una propria opinione. L'importante è invece fare tesoro di questo inciampo per comprendere che nessun problema è stato risolto dal conflitto e che si dovranno riprendere in mano le tante e complesse questioni rimaste sospese, irrisolte e talvolta persino ulteriormente accresciute. Imputare reciproche mancanze, fare dei problemi un atto d'accusa ha portato ad un vicolo cieco da cui non si può che retrocedere.

Confido che sia unanime la consapevolezza che si dovrà intraprendere un altro metodo di confronto e di relazione che chiama tutti alle rispettive responsabilità, me per primo.

Certo la gestione commissariale ha avuto il merito di favorire una sedimentazione e un raffreddamento degli animi. Per sua natura doveva anche garantire al tempo stesso continuità di gestione ed equidistanza in un difficile e

fragile equilibrio. A tale proposito sento il dovere di esprimere, sono certo a nome di tutti, un ringraziamento all'amico Andrea Marchi che ha condotto, direi con discrezione e saggezza, il suo mandato durante e dopo acque molto agitate, fino a condurre l'Atc all'attuale approdo. Ora il nuovo Consiglio può operare di nuovo nella piena legittimità e riprendere in mano tutte le questioni non semplici che sono rimaste sul tappeto.
Un primo segnale di voler cambiare pagina viene già dal recente Consiglio direttivo e dalle diverse consultazioni propedeutiche per individuare il vertice dell'Associazione cui affidare la responsabilità di riprendere il cammino, e che hanno portato alla mia investitura di presidente con votazione unanime.
Avremo tempo ed occasioni per la reciproca conoscenza personale: per ora basti dire che non sono un cacciatore e non sono un agricoltore, sebbene abbia per molti anni avuto relazione con entrambe queste realtà nella veste di veterinario libero professionista. Non sono nemmeno ambientalista, nel senso di non voler rinchiudere in un'angusta ideologia l'incommensurabile complessità che appartiene a quello che genericamente chiamiamo "ambiente". Arrivo a consigliere dell'Atc per candidatura di parte pubblica, l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, sostanzialmente per il mio curriculum di amministratore nel Comune di Castiglione dei Pepoli, dove ho svolto per tre mandati molteplici mansioni di governo locale.
Assumere una posizione di prima responsabilità senza avere né radici, né esperienza diretta in materia faunistica e venatoria porta con sé almeno il vantaggio di potersi fare un'idea autonoma e incondizionata di come sia costruito il sistema e di come funziona (o non funziona).
Ascoltare tutti è evidentemente lo strumento principe che intendo adottare con continuità, anche se ascoltare, assecondare o promettere non vanno necessariamente di pari passo. Salta subito all'occhio la complessi-

tà delle intersezioni tra le diverse entità in campo: sistema dei parchi, aziende faunistiche, Istituzioni ed Enti pubblici nelle loro diverse competenze, Organi di vigilanza.
E poi i soggetti attori presenti in Atc, in rappresentanza del mondo venatorio, del settore agricolo e di quello ambientalista, anche se quest'ultimo decisamente sotto tono.
Il tutto avviene sotto la cornice di leggi specifiche che costituiscono una bussola certa e affidabile per tradurre operativamente diritti e doveri, competenze e procedure.
Tuttavia resta aperta la legittima domanda se un tale quadro normativo, risalente agli anni novanta, sia ancora coerente ed efficace rispetto ai consistenti cambiamenti sociali e ambientali avvenuti nel frattempo.
Ma a parte questo, l'elenco delle incombenze che ci aspettano come Atc non è breve né leggero: la voce danni in agricoltura è sfuggita di mano sia per conflittualità che per valori, il raggiungimento degli obiettivi gestionali presenta oscillazioni troppo marcate, le dinamiche delle diverse popolazioni faunistiche oscillano anch'esse tra eccessi e carenze, quest'ultime non uniformi e segnatamente squilibrate per la specie cinghiale. Per ora non è tanto il merito delle singole questioni che proveremo ad affrontare nel corso di questo mandato, quanto una questione di metodo.
Se la "coperta" dell'interesse comune è per sua natura corta, per cui la somma delle rispettive aspettative, convenienze e talvolta persino dei legittimi diritti non ci sta dentro, la possibile via di uscita non sta nello strattonarla di qua o di là, ma di privilegiare cooperazione e confronto aperto e leale. Certo non si risolveranno tutti i problemi, ma ognuno avrà più chiaro che non basta prendere in considerazione e rivendicare le proprie ragioni. La domanda è: perché quelle degli altri non dovrebbero essere altrettanto fondate e credibili?
Non sarò né potrò essere un secondo commissario, ma se questo mio proponimento avrà buoni frutti non dipenderà solo da me.

di Avv. Franco Bonsanto

Buone regole di gestione di fucili e cartucce

Stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle contestazioni in materia di detenzione ed uso delle armi

La caccia non sta attraversando un momento particolarmente felice, come dimostrano gli attacchi a ripetizione provenienti da molteplici fronti.

Sotto il profilo amministrativo i calendari venatori di varie Regioni sono stati oggetto di impugnazioni davanti ai Tribunali amministrativi regionali i quali, in più di un'occasione, hanno decurtato l'elenco delle specie cacciabili o hanno rimodulato le date di apertura e/o chiusura, riducendo di fatto i periodi di attività venatoria.

Caso emblematico quello della Lombardia, dove un ricorso della Lac ha ottenuto di far chiudere la caccia per qualche giornata sull'intero territorio regionale.

Un ulteriore attacco proviene da una parte del mondo ambientalista (in particolare dal Comitato "Sì Aboliamo la Caccia") con il tentativo di portare alle urne i cittadini per una consultazione referendaria volta alla sostanziale abrogazione dell'attività venatoria.

Stiamo assistendo anche ad un progressivo aumento delle contestazioni in materia di detenzione ed uso delle armi, con inevitabili ricadute sulle licenze di caccia e con l'adozione sempre più frequente di ordinanze prefettizie aventi per oggetto il divieto di detenzione di armi e munizioni.

Mentre sui primi due profili di criticità ben poco può fare il singolo cacciatore (se non rispondere attivamente alle mobilitazioni ed alle iniziative da parte delle associazioni venatorie in maniera da fornire un contributo apprezzabile in termini di "presenza" e sostegno alla causa), per quanto riguardo il terzo aspetto posso ben dire che egli ha in mano le proprie sorti in maniera più diretta.
In questa ottica voglio ricordare alcune regole fondamentali in materia di armi, munizioni e sostanze esplosive, poiché dimenticanze e superficialità pagano un prezzo assai caro laddove la posta in gioco non è una multarella da qualche centinaio di euro, bensì la possibilità stessa di continuare a praticare l'attività venatoria.
Al momento in cui scrivo siamo nel cuore della stagione: stanzialisti, migratoristi, cacciatori di cinghiali ed altri sono in piena attività.
Fermo, quindi, il consueto invito alla prudenza, richiamo qui di seguito alcune regole di fondamentale importanza per una corretta (e serena...) gestione di fucili, cartucce e polveri per uso venatorio, ribadendo che quando si ha a che fare con le armi è meglio ripetere le regole una volta di più piuttosto che affidarsi all'approssimazione o al "sentito dire".

La denuncia delle armi

Una volta entrato in possesso di un fucile il cacciatore ha un limitato arco di tempo per denunciarne la detenzione alla stazione dei carabinieri competente per territorio oppure al locale commissariato di P.S.:
"Chiunque detiene armi, parti di esse, di cui all'articolo 1 bis, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 527, munizioni finite o materie esplodenti di qualsiasi genere, ***deve farne denuncia entro le 72 ore successive alla acquisizione della loro materiale disponibilità****, all'ufficio locale di Pubblica sicurezza o, quando questo manchi, al locale comando dell'Arma dei carabinieri, ovvero anche per via telematica ai medesimi uffici o alla questura competente per territorio attraverso trasmissione al relativo indirizzo di posta elettronica certificata.* ***La denuncia è altresì necessaria per i soli caricatori in grado di contenere un numero superiore a 10 colpi per le armi lunghe*** *e un numero superiore a 20 colpi per le armi corte, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, secondo comma, della legge 18 aprile 1975, n. 110, e successive modificazioni"* (art. 38, 1° C. del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza - T.U.L.P.S.).
Non basta. All'atto di una nuova denuncia di detenzione **il cacciatore deve fare altresì il riepilogo delle armi già detenute**, anche se ha provveduto a denunciarle in tempi precedenti.
La denuncia di detenzione va presentata nuovamente se le armi vengono trasferite in luogo diverso da quello dove già sono state denunciate (salvo che non si tratti di un trasferimento temporaneo di solo qualche giorno, ad esempio per una battuta di caccia in una località diversa dalla residenza).
È il caso di ricordare che non sono previste limitazioni al numero di fucili da caccia che si possono detenere.
Vanno denunciate **anche le canne intercambiabili ed i caricatori richiamati nell'art. 38 del T.U.L.P.S.**, che sopra ho trascritto per la parte che interessa.
Ricordo, comunque, che ai sensi del d.lgs. 527/1992 sono considerate parti di arma anche *"il telaio, il fusto, comprese le parti sia*

inferiore che superiore (omissis), *il carrello, il tamburo, l'otturatore o il blocco di culatta"* (omissis).
Per acquistare un fucile bisogna essere in possesso della licenza di caccia o del nulla osta. Se la licenza non viene rinnovata, il cacciatore (o, a questo punto, l'ex cacciatore) è tenuto a presentare ogni 5 anni una certificazione medica di idoneità per poter continuare a detenere le proprie armi.

La custodia dei fucili
L'inosservanza del dovere di custodia delle armi ha fatto revocare più licenze di caccia di quanto si possa immaginare.
Secondo la norma di riferimento (l'art. 20 della l. 110/1975), *"La custodia delle armi di cui ai precedenti articoli 1 e 2* (si tratta di armi da guerra, tipo guerra e munizioni da guerra nonché armi e munizioni comuni da sparo: mia nota) *e degli esplosivi deve essere assicurata con ogni diligenza nell'interesse della sicurezza pubblica*" (ometto il secondo comma che riguarda operatori professionali e collezionisti, per i quali vigono regole più stringenti).
L'espressione della legge è generica, come si può vedere, e benché l'opzione migliore per la sicurezza propria ed altrui sia quella della conservazione dei fucili all'interno di un armadietto blindato, nessuna norma impone espressamente al cacciatore l'obbligo di usare un siffatto armadietto.
In ogni caso, si deve comunque avere l'avvertenza di conservare i fucili rinchiusi in un robusto contenitore munito di una altrettanto robusta serratura.
In altre parole, ancora più chiare: le armi devono sempre restare sottochiave, fuori della disponibilità di persone (familiari compresi) diverse dal detentore.
Una diligenza rafforzata, poi, è pretesa dall'art. 20 bis della l. 110/1975 in presenza di persone anche parzialmente incapaci, minori di diciotto anni, tossicodipendenti o impedite nel maneggio delle armi: le ragioni sono intuitive.
La contestazione della violazione dei doveri di custodia comporta, di regola, l'avvio (oltre all'apertura di un fascicolo penale) di due distinti procedimenti amministrativi da parte delle Questure e delle Prefetture competenti, volte all'adozione dei provvedimenti - rispettivamente - di revoca della licenza di porto di fucile per uso di caccia e di divieto di detenzione armi, munizioni ed esplosivi.
Raccomando ai cacciatori la massima attenzione nella tenuta dei propri fucili, poiché la contestazione del reato di omessa custodia è divenuta piuttosto frequente da un po' di anni a questa parte.
Devo ricordare, altresì, che la denuncia per tale reato è sovente una conseguenza del furto delle armi, anche se perpetrato da ignoti introdottisi nelle abitazioni. Invito anche a non lasciare mai il fucile incustodito all'interno dell'automobile, neppure se gli sportelli sono chiusi a chiave e neppure se l'arma non risulta visibile da un esame esterno del veicolo.
La casistica dimostra che, nell'ipotesi di controlli, tale comportamento viene ritenuto dagli agenti come assunto in violazione dell'obbligo di custodia diligente.

Detenzione cartucce e polveri
Modalità e quantità
Le regole sono diverse, a seconda che si parli di munizione spezzate (cioè: cartucce a pallini) o di cartucce a palla unica.

Chi detiene legittimamente fucili da caccia e sia munito della relativa licenza tenga presente quanto segue:

1. **fino a 1.000 cartucce** da caccia a munizione spezzata la detenzione è libera. Non vi è alcun obbligo formale di denuncia all'autorità di P.S.;

2. per la detenzione di un quantitativo di cartucce **superiore a 1.000 ma inferiore a 1.500** è obbligatoria la presentazione della denuncia di detenzione;

3. volendo detenere una quantità di cartucce a munizione spezzata **superiore alle 1.500 unità** deve richiedere in via preventiva al Prefetto una licenza di deposito.

Per le cartucce caricate a palla unica, sia per le armi a canna liscia che per quelle a canna con anima rigata, vige l'obbligo della denuncia della detenzione all'autorità di Pubblica sicurezza indipendentemente dalla quantità minima (ne basta una per far scattare l'obbligo della denuncia) e fino ad un tetto massimo di 1.500 unità.
Per superare tale limite la denuncia non è più sufficiente ed occorre munirsi, **preventivamente**, della licenza di deposito richiedendola al Prefetto competente.
Relativamente alle polveri da sparo:
- possono tenersi in deposito o trasportare nel territorio dello Stato polveri da caccia in quantità non **superiore a cinque chilogrammi di peso netto**;
- per tenere in deposito o trasportare un quantitativo di polveri da caccia **superiore ai cinque chilogrammi** è necessario munirsi preventivamente di apposita licenza, da richiedere al Prefetto.

Nel calcolo dei 5 chilogrammi va incluso il quantitativo di polvere da sparo contenuto nelle cartucce che già si hanno in detenzione. Bossoli vuoti, inneschi, contenitori, feltri, borre varie e pallini non sono invece soggetti a denuncia.

Zona Addestramento Cani Val di Zena

con e senza sparo

A 10 minuti da San Lazzaro
Via Caurinzano, 5 - Pianoro (BO)

Cell. 334 3074908 *(Sig. Buttazzi)*
Cell. 335 5222784 *(Sig. Valeriani)*
Cell. 339 7444969 *(Sig. Zuffa)*

CON LA TESSERA SOCIO
PUOI ALLENARE I TUOI CANI TUTTO L'ANNO esclusi i giorni di martedì e venerdì.

Nei giorni di giovedì, sabato e domenica
POSSIBILITÀ DI SPARO su pernici, quaglie e fagiani.

Trattoria "la bassa"

di Cassoli Simone

CUCINA CASALINGA

Locale completamente rinnovato
Aria condizionata

dal 1° ottobre al 30 giugno
apertura serale: venerdì e sabato
È gradita la prenotazione
Tel. 051 733150

Via Don Minzoni, 6 - Anzola Emilia (Bo)
E-mail: simonecassoli@hotmail.it

Fatti un dogtra, non lo cambi più!

CINOTECNICA PAOLO ROBERTI
CINOFILIA - TECNOLOGIA

distributore per l'Italia dogtra

Acquista on line: **www.cinotecnica.com**

dogtra PATHFINDER - Satellitare + collare elettrico in un unico collare

Tutto dal tuo smartphone OFF LINE **Funziona senza linea/rete telefonica**

NOVITA'

Scarica l'applicazione gratuita Dogtra Pathfinder Download on the App Store · Google play

Google Maps dettagliate e gratuite; Espandibile fino a 21 cani; Copertura fino a 15 km; Notifica vocale per cane in ferma; per abbaio in canizza o abbaio a fermo; Modalità Bussola, Registrazione e visualizzazione percorso del cane; Funzione Geo Fence; Aggiornamento dati GPS 2 secondi; 100 livelli di stimolazione elettrica + bip acustico per richiamare il cane.

Kit completo Dogtra Pathfinder ~~€ 550,00~~ € 469,00 PROMOZIONE LIMITATA

Collari aggiuntivi supplementari a richiesta ~~€ 320,00~~ € 289,90 ciascuno

dogtra 2600 T&B - Beeper + correttore con vibrazione in un unico collare

127 livelli di stimolazione elettrica, vibrazione di richiamo, 4 modalità di beeper (Traccia e Ferma, Solo Ferma, Localizzazione, Stand By) 4 Suoni ad alta udibilità, Volume regolabile, Distanza operativa: 1600 m - Ricarica in 2 ore - Carica batteria incluso.

NOVITA'

2600 T&B fornito con 1 collare € 359,90

2602 T&B fornito con 2 collari € 499,90

OFFERTA LANCIO LIMITATA

Disponibile anche in versione solo Beeper

RB1000 ~~€ 339,00~~ fornito con 1 collare € 299,90 IN PROMOZIONE

RB1002 ~~€ 469,00~~ fornito con 2 collari € 429,90 IN PROMOZIONE

STB HAWK - Speciale beccaccia € 109,00

2 modalità operative (Traccia e Ferma, Solo Ferma) - Suono del falco o beeper classico
Alta udibilità anche a grande distanza - ON/OFF con magnete - Ricarica in 2 ore - Batterie ricaricabili.

dogtra ARC800 - "L'Invisibile" - Collare da addestramento

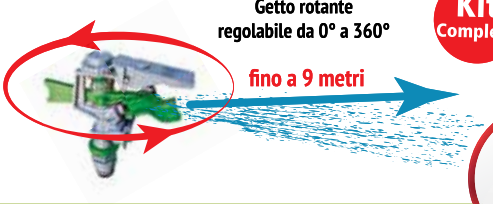
Il nuovissimo collare Dogtra ARC 800 si presenta all'esterno come un normalissimo collare da guinzaglio, il ricevitore è anatomico e grazie all'innovativo design sottile e arcuato si adatta perfettamente al collo del cane, rimanendo nascosto alla vista. Il risultato è un collare discreto, ergonomico, leggero ed estremamente efficiente. Un collare che ti permette di lavorare nella massima discrezione e con totale sicurezza per il cane garantita dall'insuperabile qualità Dogtra. Distanza operativa 800/1000 metri.

DOGTRA ARC800 € 289,00 fornito con 1 collare

DOGTRA ARC802 € 398,00 fornito con 2 collari

SENTINELLE *L'antiabbaio ad acqua per box e canili*

Antiabbaio a getto d'acqua per box e canili di qualsiasi dimensione e forma, anche per piccoli spazi aperti e piccoli giardini. Adatto a cani di qualsiasi taglia e temperamento.
Si collega direttamente al rubinetto dell'acqua.



Kit Completo

NOVITA'

SENT1 - MOD. A BATTERIA € 179,00

SENT2 - MOD. A CORRENTE € 199,00

BAUSTOP CON SERBATOIO € 298,00
per chi non ha nè acqua nè corrente.

Ordini, informazioni, contatti: **CINOTECNICA** di Paolo Roberti
Tel. **0583 469673** - Fax **0583 466778** - Cellulare Paolo Roberti **345 0117825**
Cinotecnica - Via Nottolini, 440 - 55100 Lucca
Negozio on-line **www.cinotecnica.com** - email **info@cinotecnica.com**

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA AL VOSTRO DOMICILIO CON PACCO POSTALE CELERE
PAGAMENTO IN CONTRASSEGNO ALLA CONSEGNA OPPURE CON CARTA DI CREDITO
COSTO SPEDIZIONE EURO 9,00 DA AGGIUNGERE AL COSTO DEL PRODOTTO.

CINOTECNICA PAOLO ROBERTI
CINOFILIA - TECNOLOGIA

VISA · MasterCard · PayPal

Tutti i prezzi sono IVA compresa

NESSUN COMPROMESSO
A QUALSIASI DISTANZA

ELD-X®

PROIETTILI EXTREMELY LOW DRAG EXPANDING *PUNTALE CON HEAT SHIELD®*

I puntali tradizionali in polimero si sciolgono in volo!

Gli ingegneri Hornady, con l'uso del radar Doppler, hanno scoperto che TUTTI i puntali polimerici comunemente usati sono interessati dal riscaldamento aerodinamico, quindi si sciolgono deformandosi in volo, peggiorando sia il coefficiente balistico, sia la precisione. Per contrastare questo effetto, Hornady ha identificato un polimero resistente al calore per sviluppare il proprio puntale Heat Shield®. Questo puntale resiste al riscaldamento aerodinamico e crea l'APICE PERFETTO. In combinazione con il profilo secante dell'ogiva, la camiciatura AMP® e alla coda rastremata ottimizzata, il proiettile Eld-X® garantisce traiettorie piatte, precisione agonistica e letalità ineguagliabile a TUTTE le distanze pratiche di ingaggio.

IL PRIMO PROIETTILE DA CACCIA PER QUALSIASI DISTANZA - ELD-X.®

- **Il rivoluzionario puntale Heat Shield® costituisce l'apice perfetto.**
- **Il miglior coefficiente balistico della sua classe sull'intera traiettoria, verificato con radar Doppler.**
- **Profilo secante dell'ogiva, camiciatura AMP e coda rastremata per risultati di precisione agonistica.**
- **L'anello InterLock® agisce nel tenere uniti nucleo e camiciatura.**
- **Espansione affidabile e controllata per avere letalità a TUTTE le distanze pratiche di ingaggio.**

Disponibile come componente per la ricarica o nelle munizioni di fabbrica della linea Precision Hunter™.

HORNADY.COM

Distributore ufficiale - BIGNAMI S.p.A. - www.bignami.it - info@bignami.it